

# YMF: Gli Stati Generali delle Camere di Commercio sull'economia del mare

[Stampa](#)

Dettagli

Scritto da TF PRESS

Pubblicato: 22 Aprile 2013

Visite: 342



**Gaeta:** Gli Stati Generali delle Camere di Commercio sull'economia del mare sono stati il momento clou della terza giornata dello Yacht Med Festival di Gaeta. L'incontro, avvenuto a Palazzo de Vio, è stato aperto dai saluti del sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano e dal comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Francesco Tomas. La moderatrice Donatella Bianchi ha poi lasciato la parola per l'introduzione ai lavori a Vincenzo Zottola, presidente della Camera di Commercio di Latina, che ha ben chiaro il lungo percorso da intraprendere: "L'economia del mare non è stata ancora del tutto individuata. Credo che proseguendo su questa strada in pochi anni potremo avere un quadro più chiaro per mettere in campo una giusta strategia". Dopo le relazioni introduttive "Rapporto sull'economia del mare" a cura di Unioncamere e "Rapporto Green Italy sulla nautica" a cura di Symbola, sono seguiti gli interventi sul tema "trasporti e logistica integrata" di Franco Spinosa, responsabile della filiale di Gaeta dell'autorità portuale, che ha ricordato i prossimi ingenti investimenti che riguarderanno la struttura gaetana e di Ugo Salerno, amministratore delegato Rina. "La logistica - ha spiegato quest'ultimo - si basa sulle infrastrutture. Oggi abbiamo un gap, secondo la Banca d'Italia siamo al 53° posto nel mondo e, vista l'assenza di risorse pubbliche e le difficoltà degli investimenti privati, possiamo ragionare solo sull'ottimizzazione dell'esistente". Flavia Coccia del Dipartimento Turismo e Alfredo Malcarne, presidente Assonautica sono intervenuti su "Turismo dei territori e della nautica". "Per vendere il mare italiano - ha detto la Coccia - occorre mettere tanti soggetti attorno a un tavolo. Noi viviamo rispetto al turismo come tanti pezzetti individuali, non riusciamo a fare un piano strutturale". Malcarne, arrivato ai lavori dopo la conferenza di sistema Assonautiche d'Italia tenutasi all'interno dello Yacht Med, ha esordito: "Vogliamo essere lo strumento operativo del sistema camerale per l'economia del mare". E' seguita la tavola rotonda tra i presidenti delle Camere di Commercio d'Italia. Sono state individuate alcune tematiche giudicate prioritarie dalle Camere di commercio - trasporto e turismo - su cui sviluppare linee di azione, interventi, progetti sia autonomamente sia in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nei singoli territori e tra territori diversi. Per entrambe, le iniziative che il sistema camerale si propone di intraprendere incroceranno cinque temi strategici: competitività delle filiere, formazione delle competenze, internazionalizzazione, semplificazione e sistemi di monitoraggio a sostegno di policy dedicate. La chiusura è stata affidata a Ferruccio Dardanella, presidente Unioncamere: "Lo Yacht Med Festival serve per valorizzare l'economia del mare. Cade in un momento particolare da dove però bisogna ripartire. L'economia del mare - ha continuato il presidente di Unioncamere - è come un "cuore blu" che pulsa al fondo del sistema produttivo del Paese. Una risorsa strategica straordinaria che in questi anni di

crisi ha continuato a battere anche a ritmi più veloci rispetto al resto dell'economia. Abbiamo il dovere di assecondare e alimentare questo battito per sostenere i territori e aiutare l'Italia a ritrovare il percorso della crescita. Il sistema camerale, con gli stati generali dedicati all'economia del mare , ha raccolto una sfida importante su cui si impegna ad affiancare il mondo delle imprese e delle associazioni e a lavorare con le altre istituzioni per rafforzare un pezzo del tessuto economico nazionale che è fondamentale per l'innovazione e la sostenibilità del nostro modello di sviluppo".

Video: <http://www.telefree.it/news.php?op=view&id=103220>

Come detto, in occasione del meeting, è stato presentato il 2° Rapporto sull'Economia del Mare - realizzato da Unioncamere con il contributo tecnico di CamCom-Universitas Mercatorum - che fotografa il contributo del comparto "blu" della nostra economia alla produzione di ricchezza e occupazione, dal quale si scopre che per ogni euro di valore aggiunto prodotto direttamente, il mare ne attiva quasi altri due nel resto dell'economia. Nonostante la crisi, nel periodo 2009-2011 l'economia del mare ha dato segni importanti di tenuta, sia sotto il profilo occupazionale sia sotto quello imprenditoriale. Sul fronte del lavoro, il comparto si è addirittura mosso in controtendenza rispetto al complesso dell'economia: a fronte della perdita totale nel periodo di 97.000 posti di lavoro (-0,4%), l'economia del mare ha fatto segnare un incremento stimato di 11.000 unità (+1,4%), con un notevole impulso derivante dalle attività di ricerca ed in misura minore dalla componente turistica. Sul fronte delle imprese, invece, nel triennio 2010-2012 il tessuto imprenditoriale (costituito da circa 210.000 imprese) è aumentato di quasi 7.000 unità, ad un ritmo quindi del 3,4%, decisamente superiore allo 0,1% osservato per il totale dell'economia economica. Dopo una mattinata contrassegnata dalla pioggia battente, il programma è andato avanti con gli appuntamenti culturali inseriti nel Festival dell'editoria del mare, la presentazione del libro "Riva 170 Anniversary", il seminario nazionale degli Istituti nautici su "Trasporti e logistica: le opzioni marittime e le direttive comunitarie", organizzato dal "Caboto". In serata chiusura affidata, come sempre, agli aperitivi e alla degustazione in terrazza.

fonte: telefree.it